



IP & IT

PRIVACY

## Illecito trattamento di dati personali: la fattispecie ancora al vaglio della Cassazione

lunedì 03 giugno 2019

di **Mentasti Giulia Maria** Avvocato del Foro di Milano, Studio Legale e Tributario Loconte & Partners

In tema di reati informatici, la Suprema Corte, con la sentenza n. 20013/2019, ha confermato che, per la consumazione del reato di trattamento illecito di dati personali di cui al secondo comma dell'art. 167 d.lgs. 196/2003, è richiesto che la volontà del soggetto agente sia connotata dal porsi lo scopo ulteriore – alternativamente – del profitto (anche in vantaggio di terzi) o del danno, pur non occorrendo che tale fine venga effettivamente conseguito. Quanto all'elemento del "nocumento", con tale locuzione deve intendersi un pregiudizio giuridicamente rilevante di qualsiasi natura patrimoniale o non patrimoniale, subito dal soggetto passivo.

Cassazione penale, Sez. III, sentenza 10 maggio 2019, n. 20013

Contenuto per abbonati



Wolters Kluwer

Copyright Wolters Kluwer Italia  
Riproduzione riservata

<http://www.quotidianogiuridico.it/documents/2019/06/03/illecito-trattamento-di-dati-personali-la-fattispecie-ancora-al-vaglio-della-cassazione>